

LA PRESENTAZIONE IERI LA GIORNATA MONDIALE DEDICATA ALLA SINDROME DI DOWN

"Essere differenti è normale, anche nello sport"

Presentata una guida per incentivare la pratica sportiva e favorire l'integrazione delle persone diversamente abili. Presenti Luca Pancalli e Marco Borzacchi, vertici del Cip

FIAMMETTA SAGLIOCCA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Essere differenti è normale, anche nello sport": è questo lo slogan che campeggia sul vademecum per gli atleti con **Sindrome di Down** presentato ieri alla stampa, in coincidenza con la Giornata Mondiale delle persone con sindrome di Down. Un'iniziativa realizzata dalla Fisdir e dal CoorDown con il contributo del Cip.

Il progetto, ha detto Luca Pancalli, vicepresidente Coni e Presidente Cip, intende "non solo raggiungere

risultati importanti in competizioni internazionali ma vuole diffondere l'idea che la pratica sportiva sia un elemento essenziale per lo sviluppo dei ragazzi down". Pancalli non ha nascosto una nota di amarezza per la scarsità dei fondi destinati al settore: "il nostro bilancio ancora non è stato approvato dal Consiglio dei Ministri e ogni iniziativa senza fondi e con un bilancio pari a zero diventa difficilissima". Un sfogo legittimo, superato dalla ferrea volontà di non demordere: "vogliamo far crescere la domanda di offerte sportive per i disabili. Con questo vademecum c'è un raggio di sole in più: se arriveranno anche le medaglie tanto meglio".

Qualche segnale di speranza c'è: "Negli ultimi sei anni la domanda di offerta sportiva è più che raddoppiata", ha detto Marco Borzacchini, Vice Presidente Cip e Presidente Fisdir, "le medaglie sono

un aspetto importante, ma ancor più lo è consentire ai ragazzi disabili di esprimersi nelle varie discipline sportive". Un progetto che sta prendendo piede anche a livello internazionale: il Brasile nel 2014 organizzerà il primo campionato del mondo di calcio per ragazzi down. Ma le organizzazioni sono già pronte a rilanciare: "abbiamo una sfida più ambiziosa - ha detto Sergio Silvestre, Coordinatore nazionale CoorDown: finora ci si è concentrati sulle discipline individuali, che implicano meno difficoltà; ora vogliamo lavorare sugli sport di squadra che meglio favoriscono l'integrazione". Silvestre ha ricordato quanto accaduto nel basket domenica in Puglia, dove la Fortitudo Trani ha vinto la partita grazie ai quattro punti segnati da un giocatore down.

Il vademecum intende dare le prime risposte alle famiglie che af-

frontano il problema della disabilità, ha riassunto Carlo Tiano, vice coordinatore nazionale CoorDown e Consigliere Federale Fisdir, nonché padre di una ragazza down di 21 anni, campionessa del mondo di atletica nella staffetta 4x100 in Messico.

Toccante la testimonianza di Paolo Alfredo Manauzzi, atleta down e campione mondiale di nuoto e record man sui 100 metri farfalla agli ultimi mondiali di Taipei.

"Anche se ciò può sembrare una goccia nell'oceano, se questa goccia non ci fosse l'oceano avrebbe comunque una goccia in meno": nel motto di Gandhi è lo spirito del progetto. Uno spirito indomito, che si metterà alla prova a Cagliari, dove dal 3 al 5 giugno si terranno i campionati europei di atletica leggera C21, e poi l'anno prossimo alle paraolimpiadi di Londra.

**Paolo Alfredo Manauzzi**